

**REGIONE PIEMONTE**  
**ENTE DI GESTIONE DELLE AREE**  
**PROTETTE DELLA VALLE SESIA**  
**L.R. 29 giugno 2009, n. 19**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**N. 82**  
**del 07/03/2022**

CON IMPEGNO DI SPESA

SENZA IMPEGNO DI SPESA

Oggetto: D.P.R. 357/97 E S.M.I., L.R. 19/09, ART. 43 E S.M.I. MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO CON INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEI RISCHI DI DISSESTO, FRANE, CADUTA MASSI, VALANGHE E REGIMAZIONE DELLE ACQUE NEL TERRITORIO COMUNALE DI RIMELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA RISPETTO ALLA Z.S.C. IT 1120006 VAL MASTALLONE

Premesso che:

l'art. 12 lettera k) della L.R. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", istituisce l'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia, affidandogli in gestione il Parco Naturale dell'Alta Val Sesia e dell'Alta Val Strona e il Parco Naturale del Monte Fenera;

con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 12 del 5 febbraio 2020 è stato nominato Presidente dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia il Signor Paolo Ferrari;

con Deliberazione n. 1 del 02.03.2020 del Consiglio Direttivo dell'Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia si sono insediati il Presidente ed il Consiglio dell'Ente stesso.

con deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 01.02.2021 è stato attribuito l'incarico di Direttore dell'Ente di gestione delle Aree Protette della Valle Sesia alla dott.ssa Lucia Pompilio;

In data 23.12.2021 il Comune di Rimella con prot. 1958 ha presentato a questo Ente apposita istanza tendente ad ottenere il giudizio di valutazione di incidenza relativa per verifica alla Valutazione di incidenza degli interventi in oggetto;

in data 19.01.2022 con nota prot. n. 80 questo Ente ha richiesto al proponente di integrare la relazione di incidenza con un maggior dettaglio al fine di esprimere un appropriato giudizio di incidenza;

Il proponente in data 24.02.2022 ns. prot. 280 ha presentato al protocollo dell'Ente la documentazione prevista;

Dato atto che:

Gli interventi in progetto prevedono la messa in sicurezza del tratto di sentiero compreso tra il torrente Russwass, la frazione Sant'Antonio e la frazione Sant'Anna Inferiore.

Il tracciato del sentiero si sviluppa sulla sponda destra del torrente Landwasser per una lunghezza di circa 813 m: la messa in sicurezza del tracciato avverrà tramite lavori di scavo e riporto con la realizzazione di opere di sostegno a monte o a valle in base alla conformazione del terreno.

Per le opere di sostegno, quali scogliere e piccoli muretti, verranno impiegate opere di ingegneria naturalistica e materiali naturali, come la pietra locale e il legno, al fine di consentire un corretto inserimento ambientale in un contesto paesaggistico di elevato pregio. In particolare, sono incluse le seguenti opere:

- un muro in c.a. rivestito in pietra e con fondazione in trave in c.a. (larghezza 1,5 m o 2,0 m ed altezza di 0,5 m) ancorata in micropali (lunghezza 8 m disposti su due file e sfalsati ad interasse 0,6 m o 0,8 m) in modo da raggiungere il sottostante substrato roccioso. I micropali sono costituiti da un'armatura tubolare in acciaio Ø 88,9 mm spessore mm 8. L'elevato delle murature in c.a. sarà ulteriormente ancorato al substrato roccioso retrostante il rilevato stradale mediante tiranti di ancoraggio lunghi 10 m.
- una grata viva di sostegno di dimensione di 91,9 mq.
- le scogliere: saranno realizzate in massi naturali e avranno un'altezza variabile, compresa tra 3,8 e 1,5 m e larghezza alla base tra 1,0 e 3,0 m.

Presso l'attraversamento dei corsi d'acqua: rii Russwass, Staina II, Staina I, Scarpeltech e Levershirt si prevede la realizzazione di attraversamenti tramite guadi. Questi saranno realizzati con scapoli di cava e massi cementati o sistemando le pietre già presenti all'interno dei corsi d'acqua, senza modificare lo stato attuale dei torrenti.

Nei pressi della località Sant'Antonio si sono inoltre individuate n°3 nicchie di frana: si tratta di piccoli smottamenti della sola porzione superficiale di terreno e per ognuno di essi si prevede l'installazione di reti addossate con rete metallica a doppia torsione e maglia esagonale. Le superfici di intervento ricoprono un'area di 60 mq cadauna.

Da S. Antonio a S. Anna il tracciato si svilupperà lungo l'attuale sentiero, attraversando un bosco di neo formazione ascrivibile all'acero frassineto ove è previsto l'abbattimento di alcuni alberi, ma nessuno di essi risulta avere le caratteristiche di albero habitat

Dato atto che il proponente ha provveduto come richiesto da questo Ente a ridurre il piano viabile della strada comunale da 3,00 m a 2,50 m.

Per quanto riguarda gli eventuali effetti cumulativi del presente progetto con quello attualmente in fase di valutazione di incidenza denominato: "Interventi di recupero della borgata alpina Sant'Antonio" il proponente ha specificato che i due progetti verranno realizzati con tempistiche diverse;

L'ampliamento del piano viabile è una conseguenza derivante dalla realizzazione delle opere di sostegno necessarie alla sua messa in sicurezza e non il fine ultimo dell'intervento;

E' stata individuata un'area per la deponia localizzata lungo la strada asfaltata esistente a valle dell'abitato di Sant'Antonio;

il presente giudizio viene espresso ai sensi dell'art. 43 della L.R. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità che recepisce i disposti dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

Tutto ciò premesso,

### **IL DIRETTORE**

- visto il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i., "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

- visto l'art. 43 della L.R. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

- vista la D.G.R. n. 36-13220 del 08 febbraio 2010, "Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 Artt. 41 e 43. - Delega della gestione dei Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale e delle relative valutazioni di incidenza di interventi e progetti a soggetti gestori di aree protette del Piemonte";

- vista la Convenzione per la delega della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 "Alta Valsesia e "Val Mastallone" stipulata tra la Regione Piemonte e l'Ente di Gestione del Parco Naturale Alta Valsesia il 5 luglio 2010;

- vista la D.G.R. n. 54-7409 del 07/04/2014 e s.m.i. con la quale sono state approvate le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte;

- vista la D.G.R. n. 26-3013 del 07/03/2016 con la quale sono state approvate le Misure di Conservazione sitospecifiche per i siti della Rete Natura 2000 IT IT1120028 Alta Valsesia e IT1120006 Val Mastallone

- Richiamata la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 26 del 17/10/2019 con la quale è stato adottato il Piano di Gestione per la ZSC IT 1120028;

- visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

- vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- visto l'art. 20 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.;

### **DETERMINA**

Di esprimere per le motivazioni indicate in premessa giudizio positivo di Valutazione di incidenza per il progetto di messa in sicurezza idrogeologica del territorio con interventi finalizzati alla riduzione dei rischi di dissesto, frane, caduta massi, valanghe e regimazione delle acque nel territorio comunale di Rimella all'interno della ZSC IT 1120006 Val Mastallone a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni.

In fase di cantiere si dovrà prevedere l'utilizzo di mezzi a limitate emissioni e trattamenti di depolverizzazione, quali la bagnatura periodica delle strade e delle aree di stoccaggio dei materiali. I cumuli di materiale inerte dovranno essere protetti tramite teli.

I materiali di consumo liquidi e semisolidi (es. gasolio, oli, grassi) dovranno essere contenuti in fusti di 200 l e collocati in vasche di contenimento idonee a contenerne la fuoriuscita accidentale e dimensionate in modo appropriato. L'eventuale sversamento accidentale di olio o gasolio (per esempio in caso di rottura di un tubo idraulico) dovrà essere contrastato rendendo disponibile in cantiere materiale assorbente per intervenire rapidamente e contenere le perdite.

In fase di cantiere si dovrà provvedere, per quanto possibile, al riutilizzo dei materiali e gli scavi dovranno essere compensati dai riporti.

Prima dell'apertura del cantiere dovrà essere effettuato un controllo accurato dell'area per evitare di mettere a rischio eventuali specie vegetali protette.

in ottemperanza all'obbligo previsto dall'art. 4 comma 1 lettera g-ter) delle "Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte", il proponente dovrà impedire l'insediamento o l'espansione di entità vegetali alloctone nelle aree interferite a vario titolo dalla cantierizzazione. A tal proposito si consiglia il lavaggio delle ruote o dei cingoli dei mezzi impiegati in cantiere prima di raggiungere l'area di lavoro. Non dovrà inoltre essere utilizzato terreno proveniente da altri siti.

Nel caso di deposito temporaneo di cumuli di terreno, dovranno essere realizzati interventi di copertura con inerbimenti in modo da contrastare i fenomeni di dilavamento e creare condizioni sfavorevoli all'insediamento di eventuali specie alloctone.

Nel caso di rilievi in fase *ante operam* di specie esotiche invasive nell'area di intervento, dovranno essere effettuati interventi di eliminazione e/o contenimento delle stesse in base a quanto riportato nelle schede monografiche per le specie esotiche invasive vegetali più problematiche per il Piemonte.

A conclusione dei lavori il proponente dovrà effettuare un monitoraggio in un *buffer* di 100 m dal baricentro dell'area interessata dal cantiere per verificare se durante i lavori si sono insediate specie vegetali alloctone eventualmente trasportate dai mezzi meccanici operanti ed in caso positivo provvedere alla loro eradicazione.

Si ricorda che per la gestione delle specie alloctone dovranno essere recepiti i disposti della DGR n.33-5174 del 12/6/2017 Allegato B Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale.

Così come indicato dalle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 per il Piemonte i lavori dovranno essere sospesi nel periodo compreso tra il 1 maggio e il 15 luglio in corrispondenza del periodo di nidificazione dell'avifauna.

In considerazione del fatto che i lavori prevedono la realizzazione di alcuni guadi dovranno, in fase di cantiere, essere prese tutte le misure necessarie per evitare di generare l'intorbidimento delle acque. Tali lavori dovranno essere effettuati in periodo di scarsa portata dei torrenti interessati.

In particolare, dato atto che recenti monitoraggi hanno confermato la presenza nel torrente Landwasser di trota marmorata (*Salmo marmoratus*) e trota fario di ceppo

mediterraneo (Salmo trutta AD/ME), entrambe specie in allegato II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" i lavori in alveo non dovranno interferire con il periodo riproduttivo dei salmonidi.

A fine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi e tutte le opere provvisorie accessorie per la realizzazione del guado dovranno essere rimosse.

Di trasmettere i contenuti della presente determinazione al soggetto proponente (Comune di Rimella), alla Regione Piemonte – Settore Biodiversità e Aree Naturali ed ai Carabinieri Forestali.

Di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio on line dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia.

Il presente atto non esime il proponente dall'acquisire pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'opera in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971 n. 1034.

IL DIRETTORE  
Dott.ssa Lucia Pompilio  
Firmato digitalmente

VISTO DI REGOLARITA' TECNICO CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELL'ART. 151 COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO  
(Dott.ssa Lucia Pompilio)

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA  
(art. 153, comma 5, Decreto Legislativo 267/2000)

Visto parere favorevole,

Varallo, .....

Il Responsabile del Servizio Finanziario

**REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA**

Il Responsabile attesta, per quanto di propria competenza e ai sensi della vigente normativa, di aver provveduto alla registrazione dei seguenti impegni di spesa a carico del Bilancio 2022.

Capitolo di spesa	N. impegno	Somma impegnata
-------------------	------------	-----------------

Varallo, li .....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AMMINISTRATIVO  
(Dott.ssa Lucia Pompilio)

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

REGISTRO DI PUBBLICAZIONE N° \_\_\_\_\_

Copia della presente determinazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on line dell'Ente di Gestione della Aree Protette della Valle Sesia in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Varallo, li .....

IL FUNZIONARIO ADDETTO

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

Li .....

IL DIRETTORE  
Dott.ssa Lucia Pompilio